

## Cv Giovanni Martelli

ATTIVITA' ACCADEMICA E DIDATTICA Giovanni Paolo Martelli è nato a Palermo il 17 Gennaio 1935. Si è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università di Bari nel 1956, nella quale ha svolto per intero la carriera accademica, ad eccezione di un periodo di 8 mesi trascorso nel 1957 presso l'Università di Catania come Assistente volontario di Patologia vegetale e borsista del CNR. Assistente volontario di Patologia vegetale nell'Università di Bari dal 1958, poi Assistente ordinario della stessa disciplina dal 1959 con qualifica di Aiuto dal 1963, ha conseguito la Libera Docenza in Patologia vegetale nel 1965. Professore Aggregato di Microbiologia agraria nel 1969, poi di Virologia vegetale, è stato chiamato, sempre dall'Università di Bari, alla Cattedra di Diserbanti nel 1973. Dal 1980 ricopre la Cattedra di Virologia vegetale. Dal 1965 al 1969 ha svolto per incarico l'insegnamento di Microbiologia per gli studenti di Scienze Biologiche dell'Università di Bari e negli Anni Accademici 1971-72 e 1972-73 ha insegnato, sempre per incarico, Patologia vegetale nella Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo dirigendo l'omonimo Istituto. Nell'Università di Bari ha diretto l'Istituto di Patologia vegetale (poi Dipartimento) dal 1980 al 1986 e dal 2000 al 2006 il Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata. E' stato membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Patologia vegetale dell'Università di Bari dal 1984 al 1991 e, dal 1992, è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Protezione delle Piante dell'Università di Bari. Di entrambi i Dottorati di Ricerca è stato uno dei promotori. Ha diretto dal 1982 (anno di fondazione) fino al 2010 il Centro di Studio del CNR sui Virus e le Virosi delle Colture Mediterranee di Bari (ora sezione di Bari dell'Istituto di Virologia Vegetale del CNR). Per lunghi anni (dal 1972) è stato membro del Consiglio Scientifico dell'Istituto di Fitovirologia Applicata del CNR di Torino e, dal 1989, fino al suo scioglimento, ha presieduto il Consiglio Scientifico del Gruppo di Ricerca del CNR sui Virus e le Virosi delle Piante. E' stato anche membro del Consiglio Scientifico dell'Istituto Biosintesi Vegetali del CNR, Milano. E' stato tra i promotori dell' istituzione, nel 1985, dell'International Course on Production and Protection of Mediterranean Fruit Crops (ora Integrated Pest Management of Mediterranean Fruit Crops) presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano (Bari), filiazione italiana del Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Mediterraneeennes, di cui è stato il coordinatore fino al 2008, anno in cui ha anche declinato la responsabilità del programma di "Master of Science" in Virologia vegetale conferito dall'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. ATTIVITA' DI RICERCA Ha iniziato l'attività di ricerca in campo fitoiatrico e micologico studiando la biologia di parassiti fungini dell'olivo, vite e piante ortive, mettendo a punto strategie di lotta contro di essi, e descrivendo anche nuove specie di micromiceti. Nel 1961, presso l'Università di California a Davis, ha iniziato gli studi virologici che non ha più abbandonato. Durante la permanenza statunitense ha anche affrontato studi di Nematologia agraria, che gli hanno consentito di essere tra gli iniziatori delle ricerche sui longidoridi italiani. CURRICULUM VITAE DI GIOVANNI MARTELLI Tel. 080-5442914 c/o Università di Agraria di Bari; e-mail: martelli@agr.uniba.it;jpp@agr.uniba.it; Rientrato a Bari nel 1963, ha organizzato presso l'allora Istituto di Patologia vegetale dell'Università un laboratorio di Virologia volgendo l'attenzione a virus e virosi di piante ortive (composite, solanacee, cucurbitacee, crucifere), da frutto (vite, agrumi, drupacee, olivo, fico) e, in minor misura, ornamentali e spontanee. Ha isolato e descritto oltre una trentina di nuovi virus e di numerosi altri ha effettuato la caratterizzazione biologica, fisico-chimica, sierologica, ultrastrutturale e, più di recente, molecolare. Si è particolarmente impegnato nello studio dei rapporti virus-ospite a livello delle strutture fini, conducendo una lunga serie di ricerche sulla citopatologia delle infezioni virali, sui corpi d'inclusione, sui siti di sintesi degli acidi nucleici e delle proteine virali, e sui siti di accumulo intracellulari delle particelle virali. Ha utilizzato la sierologia e la citopatologia quale mezzo diagnostico e tassonomico, contribuendo all'individuazione di strutture citopatiche specifiche per singoli virus o taxa (famiglie e/o generi). Ha contribuito alla revisione della classificazione e nomenclatura dei virus delle piante, promuovendo l'applicazione ai fitovirus di una tassonomia basata su famiglia-genere-specie. Si è anche interessato di epidemiologia con particolare

riferimento a virus trasmessi attraverso il terreno da nematodi, ai closterovirus trasmessi da cocciniglie pseudococcidi e a virus trasmessi attraverso polline e semi. Non ha trascurato gli aspetti applicati della ricerca, organizzando nel 1963 una unità termoterapica per il risanamento di vite e fruttiferi e, più di recente, un'unità di coltura "in vitro" per il risanamento della vite e di altre specie. Queste attività, unite a quelle di selezione sanitaria in campo hanno consentito l'impostazione di programmi operativi di certificazione sanitaria per vite e fruttiferi. Ha organizzato la costituzione di uno dei primi Nuclei di Premoltiplicazione del materiale viticolo di base per l'allevamento di cloni certificati di portinnesti della vite e vitigni meridionali da vino e da tavole di nuova selezione, ed ha contribuito alla promulgazione di decreti legislativi regionali relativi alla lotta obbligatoria contro la "vaiolatura delle drupacee" ed alla "certificazione volontaria dei fruttiferi". Verso la metà degli anni 80 ha costituito un'unità di ricerca in biologia molecolare che si avvale di tecnologie basate sulla produzione ed uso di DNA ricombinante, di anticorpi monoclonali e di coltura di tessuti in vitro. Nell'ambito di questa unità sono state messe a punto tecniche diagnostiche avanzate (ELISA con anticorpi mono e policlonali, sonde molecolari radioattive e fredde, primers per amplificazione genica a singolo e doppio stadio ed in tempo reale) ed è stato affrontato lo studio dell'azione sull'ospite di singoli geni virali isolati e clonati, nonché l'azione di molecole extragenomiche, quali RNA satelliti e difettivi interferenti. I risultati di queste ricerche hanno portato alla produzione di piante transgeniche, che esprimono vari tipi di geni virali, alcuni dei quali conferiscono resistenza alle infezioni, e l'uso di RNA virali come vettori di geni estranei. E' co-autore di un libro di testo in Virologia vegetale, di tre volumi sulle virosi della vite e di uno sui virus delle colture ortive, di una cinquantina di capitoli di libri e di enciclopedie del settore virologico (Springer Index of Viruses, The Atlas of Plant Viruses, Encyclopedia of Virology) e non (Enciclopedia Agraria Italiana, Encyclopedia of Life Sciences), di circa 600 lavori a stampa, di cui circa 250 pubblicati su riviste con comitato di redazione internazionale incluse nel Science Citation Index. ATTIVITA' INTERNAZIONALE Ha trascorso periodi medio-lunghi, per svolgere ricerca, nell' Institute of Botany, Università di Liverpool (1960), nel Department of Plant Pathology, Università di California, Davis (1961-63) e nello Scottish Crop Research Institute di Dundee (1964). Ha compiuto missioni di studio per conto della FAO, UNDP, CNR, Ministero degli Affari Esteri o per invito di Autorità locali in Africa del Nord (Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto), Medio Oriente (Cipro, Israele, Libano, Giordania, Siria, Turchia, Emirati Arabi, Yemen, Afghanistan), Estremo oriente (Cina, Giappone), Australia, Nuova Zelanda ed ha effettuato ripetute visite nella maggioranza dei Paesi dell'Est europeo, stabilendo rapporti di collaborazione scientifica con varie Istituzioni. E' stato membro del Comitato Direttivo dell'UNDP-FAO Regional Project on Control of Virus and Viruslike Diseases of Fruit Crops, del Comitato d'Evaluation dell'Institut National de la Recherche Agronomique (INRA), del Comité Scientifique du Laboratoire d'Ingenierie Agronomique de l'ENSAT-INPT. E' membro dal 1978, ed ha presieduto dal 1987 al 1993, il Plant Virus Subcommittee dell'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) dell'International Union of Microbiological Societies. Presiede lo "Study Group on Closteroviridae" ed è membro degli Study Groups on Tombusviridae, Flexiviridae, Tymoviridae, Emaravirus dell'ITCV. Dal 1987 è stato membro effettivo, poi eletto, del Comitato Esecutivo dell'ICTV di cui è attualmente "membro a vita". AFFILIAZIONI SCIENTIFICHE Ha presieduto l'Associazione Fitopatologica Italiana dal 1980 al 1986 e l'International Working Group on Vegetable Viruses dell'International Society of Horticultural Sciences dal 1979 al 1981. E' stato rappresentante dell'Associazione Fitopatologica Italiana nell' 'International Society for Plant Pathology' e membro dei Consigli Direttivi della Società Italiana di Virologia e della Società Italiana di Patologia Vegetale, della cui fondazione è stato uno dei promotori e che ha presieduto nel triennio 2002-2004. Presiede dal 1987 l'International Council for the Study of Virus and Virus-like Diseases of the Grapevine (ICVG). E' socio ordinario dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino (del cui del Consiglio Accademico è membro), dell'Accademia dei Georgofili, dell'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olivo, dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, dell'Accademia Pugliese delle Scienze, ed è socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, e dell'Accademia di Agricoltura di Torino. E' socio dell'American Phytopathological Society (di cui è "Fellow" dal 1997), dell'Association of Applied Biologists, della British Society of Plant Pathologists, della Mediterranean Phytopathological Union, della Society of Plant Molecular Biology, della Società Italiana di

Protezione delle Piante, e delle già citate Società Italiana di Patologia Vegetale e della Società Italiana di Virologia. E' membro del Comitato Vitivinicolo Nazionale del Ministero per le Politiche Agrarie e Forestali. RICONOSCIMENTI 1982 - Diploma di Medaglia D'oro dall'Académie d'Agriculture de France per un volume sulle virosi della vite. 1997 - Nominato "Fellow " dell'American Phytopathological Society 1999 - Nominato "Life Member" dell'International Committee on Taxonomy of Viruses 1999 - Vincitore del Premio Internazionale "F. Maseri-Florio World Prize for Distinguished Research in Agriculture", per il contributo dato alle conoscenze sulle virosi della vite. 2006 - Nominato Professore onorario della Huazhong Agricultural University, Wuhan, Cina 2007 - Vincitore del Premio Antico Fattore della Accademia dei Georgofili 2008- Nominato Socio onorario dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino 2009- Pioneer in Virology Lecture. Società Italiana di Virologia 2010- Nominato Socio onorario della Società Italiana di Patologia Vegetale